



CITTA'
METROPOLITANA
DI ROMA CAPITALE

Consiglio Metropolitan

Gruppo Metropolitan “MoVimento 5 Stelle”

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA

I sottoscritti Consiglieri Metropolitan Enrico Stefano ed Emanuele Dessi

Oggetto: *Ecodistretto Rocca Cencia*

PREMESSO CHE

- La Salute è un diritto fondamentale, tutelato dalla Costituzione all'art. 32
- nella seduta della commissione Ambiente di Roma Capitale del 16 febbraio 2015 il Presidente di AMA Daniele Fortini ha illustrato la relazione del 30 gennaio 2015 “Il Ciclo dei Rifiuti di Roma Capitale” redatta dalla “Bain & Company”, dove era menzionato anche il progetto di Ecodistretto di Rocca Cencia;
- è attualmente al vaglio della ex Provincia di Roma la istanza di VIA “Progetto per la realizzazione della sezione di trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani all'interno del complesso impiantistico sito in Via Rocca Cencia, 301” Comune di Roma;

<http://www.provincia.roma.it/percorsitematici/territorio/approfondimento/42185>

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

- nell'area di Rocca Cencia insiste da anni l'impianto di Trattamento Meccanico Biologico di Ama Spa e adiacente ad esso l'impianto di Trattamento Meccanico Biologico di Colari Spa, con tutte le immaginabili conseguenze circa la vivibilità degli abitanti dei quartieri limitrofi;
- sono presenti inoltre, a breve distanza:
 - la discarica abusiva di rifiuti speciali di Lunghezza/Castelverde che da anni attende la completa bonifica;
 - l'impianto BASF;
 - il campo ROM di via di Salone, nelle cui vicinanze avvengono frequentemente roghi di rifiuti speciali;
 - numerosi terreni, posti di recente sotto sequestro, dove sono stati rinvenuti rifiuti di ogni tipo anche ospedalieri;

<http://www.romatoday.it/cronaca/discarica-rifiuti-ospedalieri-via-rocca-cencia-.html#>

- infine nelle immediate vicinanze del sito dell'attuale impianto TMB Ama ci sarebbero diversi corsi d'acqua tra cui il fosso "dell'Osa" con portata perenne, affluente di sinistra dell'Aniene, con le falde acquifere a pochi metri di profondità;
- nell'area denominata ex cava dell'Osa confinante con il sito AMA, meglio individuata dalle coordinate 41° 53' 37,50 " N e 12° 41' 49,14 " E, sarebbero avvenute lavorazioni, accumulo, stoccaggio e movimentazione di inerti e materiali bituminosi classificati come rifiuti speciali visibili adesso come colline fuori terra anche dalla via Prenestina Polense. Non risulta altresì l'espressione di compatibilità di tale carico inquinante preesistente con il progetto;

**TUTTO CIO' PREMESSO E RITENUTO
SI INTERROGA IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE
PER SAPERE**

- se sia stato analizzato il carico ambientale presente nella zona di Roma Est, vista la presenza di numerosi impianti pubblici e privati di gestione e trattamento dei rifiuti e la vicinanza a zone residenziali e case popolari;
- se intendano svolgere ulteriori verifiche sui terreni limitrofi all'attuale impianto di TMB Ama, visti i recenti rinvenimenti di rifiuti speciali e ospedalieri;
- se la presenza dell'insediamento industriale esistente e di progetto sia compatibile con il reticolo idrografico dato che a stretto margine del sito AMA sono individuati diversi corsi d'acqua tra cui il fosso "dell'Osa" con portata perenne, affluente di sinistra dell'Aniene, con le falde acquifere a pochi metri di profondità;
- se sia stato prodotto l'elaborato propedeutico all'individuazione del sito che deve contenere per legge la descrizione del sito, ivi comprese le caratteristiche idrogeologiche, geologiche e geotecniche, corredata da un rilevamento geologico di dettaglio e da una dettagliata indagine stratigrafica eseguita con prelievo di campioni e relative prove di laboratorio con riferimento al decreto del Ministro dei lavori pubblici in data 11 marzo 1988, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1° Giugno e succ. mm.ii;
- se sia stato monitorata la qualità dell'acqua e dell'aria, nel qual caso si richiede l'emissione di copia dei dati storici della zona con particolare riferimento alle polveri sottili e che tali dati siano stati parametrizzati con quelli occorrenti dal futuro distretto dei rifiuti;
- se sia stato valutata la zonizzazione del P.A.I. in particolare sull'eventuale pericolo di esondazione di detti corsi perenni d'acqua;
- se siano state valutate le eventuali interferenze dell'intervento in merito alle presenze archeologico/ambientali documentate (insediamenti di valenza mondiale sull'area stessa, oggetto di studi attualmente di tre università estere);
- se siano stati acquisiti e valutati tutti gli elementi relativi alla compatibilità del progetto con le esigenze ambientali in particolare con quanto previsto all'Art. 208 Comma 7 del DLGS 152/2006 essendo il progetto occorrente su aree vincolate ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e se si applicano le disposizioni dell'articolo 146 di tale decreto in materia di autorizzazione sia per il sito AMA che per quelli privati, insistendo nella zona beni archeologici puntuali e lineari direttamente nel sito e aree di interesse archeologico confinanti. Trattandosi dell'Area archeologica detta "Gabii" e necropoli dell'Osa (siti di interesse internazionale), ricca inoltre di numerosissimi altri siti di interesse storico e Archeologico sia areali, lineari e puntuali, per le quali è riscontrabile una sterminata letteratura e studi.